

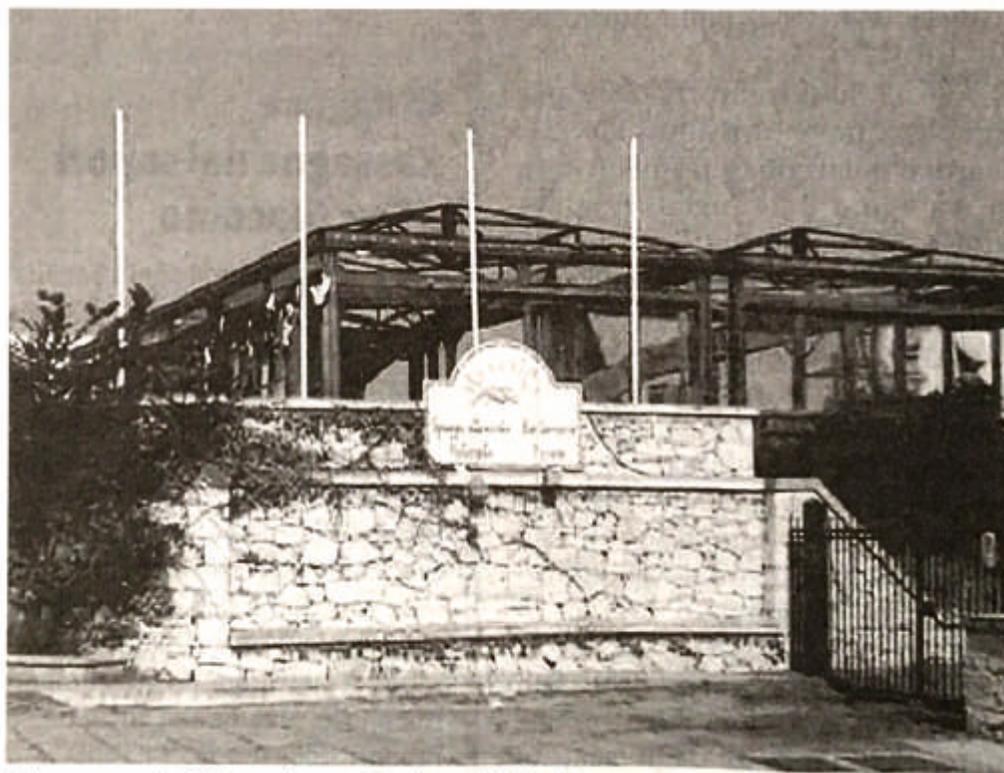


PUNTA REGILIONE. Il presidente del movimento «Una nuova prospettiva» aveva chiesto ai vigili gli atti sui sopralluoghi

Modica, centro turistico in costruzione Gugliotta: c'è un'indagine della Procura

MODICA

••• Centro turistico «Itaparica»: è in corso un'indagine di polizia giudiziaria affidata alla polizia locale di Modica. La notizia relativa all'indagine sul complesso ricettivo in fase di costruzione a Punta Regilione, in via Taormina, a Marina di Modica, è stata diffusa da Pietro Gugliotta del movimento politico «Una nuova prospettiva» ed è confermata dal comandante della polizia municipale di Modica, Rosario Cannizzaro. Nei giorni scorsi il movimento aveva chiesto l'accesso agli atti redatti dal Nucleo operativo di polizia edilizia (Nope) concernenti le autorizzazioni e quant'altro riguardi la struttura, ma la polizia locale, aveva risposto che non era possibile. «Questo genere di documentazione - afferma



L'ingresso dell'«Itaparica» a Marina di Modica

al telefono il comandante Cannizzaro -, essendo di competenza di un organo di polizia giudiziaria, per il rilascio necessitano del nulla osta della Procura». L'indagine, dopo i sopralluoghi sembra essere alle battute finali. Gli agenti di polizia locale stanno verificando le autorizzazioni in possesso della società Portosalvo 2, proprietaria della struttura ricettiva in costruzione ed il cui rilascio risale a dieci anni fa. Dal primo esame tutto sembra in regola. Sulla vicenda il mese scorso si era registrato l'esposto denuncia di Legambiente, sezioni di Ragusa e Modica, i cui esponenti si dicevano preoccupati circa «Le sorti della formazione duale, sito di interesse comunitario». Proprio da tale intervento sono scattate le indagini di polizia giudiziaria condotte dal Nope. Gugliotta in una nota chiede "l'intervento sulla vicenda dei parlamentari regionali e nazionali della provincia ma anche dei consiglieri e degli amministratori locali modicani". (*SM*)



AMBIENTE. Sonia Migliore di Laboratorio 2.0 e i democratici Chiavola e D'Asta critici col sindaco: «Un disastro»

«La differenziata in caduta libera» L'opposizione «boccia» Piccitto

●●● I dati, di certo, non sono confortanti. Con la «differenziata» che si attesta al 17 per cento. La mini rivoluzione, senza la nuova gara d'appalto, con la raccolta porta a porta nei quartieri, e la scomparsa di tutti i contenitori dell'indifferenziata, non si potrà attuare. I gruppi di opposizione parlano dell'ennesimo fallimento della giunta Piccitto. «La differenziata in città dal 2013, è passata dal 17% al 17,5% - spiega Sonia Migliore, componente del Laboratorio politico 2.0 - un risultato davvero misero per un'amministrazione che ha vantato all'assessorato competente, per qua-

si un anno, uno dei massimi esponenti del mondo ambientalista di Sicilia. Piccitto omette di ricordare alla città che la Tari è aumentata di 7 milioni in tre anni. Poco importa, i cittadini se ne accorgono ad ogni bolletta. Si vanta, addirittura, di essere riuscito a mantenere in vita la discarica comprensoriale di Cava dei Modicani, non rendendosi conto, piuttosto, che si tratta più di accanimento terapeutico che di vita vera e propria. Abbiamo tremato tutti, infatti, quando in piena emergenza rifiuti in Sicilia, un paio di mesi fa, c'è stato il rischio di dover far conferire a Ragusa anche

comuni fuori dal comprensorio. Tutto per non riconoscere che l'ampliamento del sito era, ed è, necessario. Se la discarica ragusana è ancora aperta e in funzione - aggiunge Migliore - ancora per pochi mesi, lo si deve a Cartabellotta, non certo a Piccitto. La gara dei sette anni, infatti, non è proprio farina del sacco dell'amministrazione: è un'imposizione di legge da parte della regione e della comunità europea, e il ritardo sulla sua indizione è già di due anni». Anche il Pd boccia l'operato della giunta. «Stiamo parlando di rifiuti - affermano i rappresentanti del Pd, Mario

Chiavola e Mario D'Asta - non della ripavimentazione di una strada, provvedimento, comunque, già di per sé importante ma che potrebbe anche essere trattato con una certa sufficienza. Invece, l'amministrazione Piccitto ha affrontato l'argomento partendo da lontano. Come se quasi la cosa non lo riguardasse. Addirittura, si vanta pure del fatto che grazie a lui la discarica chiuderà il 31 gennaio. E i progetti di ampliamento che erano previsti? Perché sono stati gettati al vento? La percentuale della differenziata, da quando Piccitto governa questa città, è scesa dal 23 al 17 per cento. Un disastro. E nel frattempo ha avuto pure il coraggio di defenestrare un assessore di Legambiente senza neppure farlo lavorare». Non è stato possibile, nella giornata di ieri, avere una replica dall'assessore All'ambiente Antonio Zanutto. (*MDG*)



GREEN ECONOMY. La Sicilia non sfrutta il suo potenziale, la provincia di Ragusa si

Energie rinnovabili in stand by «Gli Iblei in controtendenza»

Bellassai. «In tutte le classifiche di settore per promozione e diffusione l'Isola si trova sul fondo»

NUMERI. Ragusa ha la prima posizione in Sicilia sul risparmio di CO2 da fonti rinnovabili (324.000 t CO2), sul risparmio di CO2, da biocarburanti (18.786 t CO2). Mentre si è collocata al secondo posto per risparmio CO2 da riqualificazione impianti edificio ed illuminazione e nella riqualificazione del traffico (102.836 t CO2). Ottima performance anche per la potenza impegnata nei pannelli solari fotovoltaici su edifici della pubblica amministrazione

LUCIA FAVA

Dal punto di vista dell'energia sostenibile, la Sicilia cresce poco rispetto al suo potenziale. Unica provincia in controtendenza è quella iblea. A rilevarlo è l'analisi condotta dal presidente degli Ecologisti Democratici, Gigi Bellassai, che sarà oggi a Catania per prendere parte al dibattito "Cambiamenti climatici. Il futuro è adesso. Il mondo dopo Parigi" in programma a villa Bellini nell'ambito della Festa Nazionale dell'Unità. Tra i relatori, il sottosegretario Silvia Velo, la responsabile ambiente del Pd Chiara Braga e l'economista Valentino Piana. Riflessione.

"La Sicilia - osserva Bellassai - continua a crescere nelle rinnovabili purtroppo senza una vera cabina di regia, vi sono 42 impianti eolici (di cui 35 mini) bloccati. Per non parlare, poi, della perdita di 21,5 milioni di euro dalla precedente programmazione economica per attività di costruzione di impianti rinnovabili nel settore agricolo". "In tutte le classifiche di settore per promozione e diffusione della Green Economy - aggiunge Bellassai -, l'isola si trova sul fondo eppure sembra non saperlo e continua a cre-



Unico segnale positivo, secondo Bellassai arriva dall'adesione dei comuni siciliani al Patto dei sindaci, il 90 %, per un investimento totale di 5,5 miliardi di euro

scere".

Tanti i problemi rilevati: dall'eterno ritorno delle potenzialità mai sfruttate, all'assenza di una vera filiera regionale di settore, all'assenza di normative che obblighino alla certificazione e all'efficienza energetica e alle energie rinnovabili. "Resta scarno il quadro normativo regionale in termini di promozione delle rinnovabili - osserva Bellassai -. Non è un caso che in tutti gli indici di penetrazione delle politiche di efficienza energetica (Ipee), redatti dall'Enea, l'Isola abbia risultati inferiori alla media nazionale.

Nell'indice di Green Economy di fondazione impresa (2014) l'isola si piazza sul fondo della classifica, confermando le criticità dell'anno precedente".

"L'osservatorio regionale - sottolinea Bellassai - nell'ultimo rapporto energia ha anche evidenziato che continua lo stallo nel numero di nuove installazioni eoliche e fotovoltaiche. "Un segnale positivo - sottolinea l'esponente degli Ecologisti Democratici - arriva dall'adesione dei comuni siciliani al Patto dei sindaci, il 90 %, per un investimento totale di 5,5 miliardi di euro. Le case siciliane del settore residenziale, tuttavia, perdono la sfida della sostenibilità: più dell'80% degli attestati di prestazioni energetiche residenziali sono nelle fasce meno performanti". Il quadro è abbastanza desolante. "L'utilizzo di impianti da FER per uso residenziale - rileva Bellassai - è limitato solo l'0,3% di solare termico e limitatissimo è l'utilizzo del piccolo fotovoltaico elettrico. Tra la classe A+ e A troviamo poco più di un migliaio di attestazioni mentre circa l'82% appartiene alle ultime classi".

Unica eccezione la provincia iblea. "L'area sud della Sicilia - sottolinea Bellassai - di cui fa parte l'ex provincia di Ragusa, ha realizzato nel 2015 performance straordinarie in tutti i parametri raggiungendo la prima posizione in Sicilia sul risparmio di CO2 da fonti rinnovabili (324.000 t CO2), sul risparmio di CO2, da biocarburanti (18.786 t CO2).



IL CASO. «Una Nuova Prospettiva» scopre che c'è l'inchiesta dopo avere inoltrato una istanza al Nope

«Su Itaparica indagine in corso»

«Sembra strano il silenzio che sulla intricata vicenda si registra da più parti»

«Abbiamo preso atto di una insolita prudenza da parte di alcuni eletti che, pur essendo tra i più battaglieri, di questo caso non parlano»

VALENTINA RAFFA

Sul caso Itaparica, la struttura ricettiva che sta sorgendo sulle ceneri di quella che, già abbandonata, fu rasa al suolo da un incendio, è in atto un'indagine di polizia giudiziaria. Lo rende noto il movimento Una nuova prospettiva che, volendo accedere agli atti per esaminare i verbali dei sopralluoghi del Nope, il Nucleo operativo di polizia edilizia della polizia locale di Modica, al cantiere edile a Punta Regilione, a Marina di Modica, della società Portosalvo srl, si è visto recapitare una raccomandata A/R dal comando di polizia municipale col diniego all'autorizzazione per via dell'indagine in corso.

Si riaccendono dunque nuovamente i riflettori sul caso che interesse ha suscitato tra i cittadini in quanto da più parti è stata denunciata la movimentazione delle dune in un'area, come quella di Punta Regilione, che è classificata come Sic, sito di interesse comunitario.

"Troppo silenzio finora da più fronti - secondo Piero Gugliotta di Una nuova prospettiva - anche dopo un esposto-denuncia dei due circoli di Legambiente di Modica e Ragusa". E poi quelle che Gugliotta ri-

tiene "stranezze". A cominciare dal fatto che mentre è in corso un'indagine, "il sindaco Ignazio Abbate e alcuni membri della sua giunta, evidentemente anticipando gli esiti dell'indagine - scrive Gugliotta - si sono espressi garantendo ai quattro venti che "tutto è regolare"».

Il comunicato in questione segue l'audizione dinanzi alla IV commissione legislativa all'Ars richiesta dall'on. Giorgio Assenza di Forza Italia, il quale, con Maurizio Villaggio, componente del gruppo parlamentare di FI all'Ars, che sta seguendo la vicenda, ha sottolineato come il Comune "è stato chiamato dalla commissione a presentare una relazione sul caso".

"Altra stranezza in questa vicenda è la sorprendente prudenza o, se si vuole, la discrezione nell'azione, che pare sia scattata in tanti, specialmente tra i rappresentanti istituzionali eletti - dice Una nuova prospettiva -. Atteggiamenti che non ricorrono abitualmente, in particolare modo per alcuni tra i consiglieri che ben conosciamo per la vivacità, l'impeto e spesso anche la virulenza delle loro battaglie. Per non parlare dei parlamentari regionali e nazionali, uno dei quali, l'on. Nino Minardo, è direttamente interessato in quanto la Portosalvodue srl, impresa che ha presentato l'istanza di autorizzazione per la realizzazione dell'impianto produttivo, è di proprietà della sua famiglia. Ma se possono essere comprensibili, nel suo caso, interessata discrezione e disagio - prosegue il movimento politico - lo stesso non vale per tutti gli altri rappresentanti, i quali, ad oggi, non hanno ancora proferito parola sulla vicenda, con l'eccezione della richiesta di audizione dell'on. Assenza".



LA PROTESTA TENUTASI NEI GIORNI SCORSI SULLA VICENDA ITAPARICA



LA POLEMICA. Dopo l'intervista del sindaco Piccitto al nostro giornale, levata di scudi dell'opposizione

«La differenziata è un bluff»

Lab 2.0: «Se ne parla dal 2013. E ancora niente». Il Pd: «Solo vacue parole»

IL DUBBIO

"Questa gara quando sarà aggiudicata?", si chiedono i consiglieri del Partito democratico di Ragusa. "Quanto tempo ci sarà ancora da attendere dopo che siamo andati avanti con le proroghe? Il sindaco si è già giocato tutto in questo ambito - prosegue il Pd - Nessuno è disponibile a dargli corda ulteriormente. Passeranno quattro anni, in pratica, prima che il servizio possa entrare a regime, a meno che non si registri no ulteriori intoppi. Insomma, una vera e propria dilatazione dei tempi che dimostra come questa Giunta si riveli sempre più incompetente con il trascorrere dei mesi".

MICHELE FARINACCIO

Coro di critiche da parte dell'opposizione alle dichiarazioni dell'Amministrazione sulla raccolta differenziata. Venerdì scorso il sindaco Piccitto annunciava che la priorità autunnale è quella relativa all'espletamento della gara per l'aggiudicazione del servizio di gestione del servizio di igiene ambientale.

"Benedetta gara - dice il portavoce del Lab. 2.0 Sonia Migliore - Se ne parla da ben prima dell'insediamento dei grillini e attendiamo ancora la sua celebrazione. Dimentica, Piccitto, di dichiarare che la differenziata a Ragusa, dal 2013, è passata dal 17% al 17,5%. Un risultato davvero misero. Evita di ricordare che l'ex assessore Conti è stato defenestrato in favore di un "esperto" - che è stato pure candidato per il M5S a Messina - reo, Conti, di essersi messo contro i poteri forti che esercitano ingerenze sulla politica cittadina. Si vanta, addirittura, di essere



Nel mirino della minoranza anche l'assessore all'Ambiente Antonio Zanotto. Nella foto a destra, Sonia Migliore

riuscito a mantenere in vita la discarica comprensoriale di Cava dei Modicani, non rendendosi conto, piuttosto, che si tratta più di accanimento terapeutico che di vita vera e propria. Non vediamo l'ora che la gara sia indetta e di sapere chi riuscirà ad aggiudicarsi il servizio. Speriamo di non dover sco-



pire che aveva ragione l'ex assessore Conti". Anche il Pd interviene sulla vicenda: "Praticamente - dicono i consiglieri D'Asta e Chiavola - dopo tre anni e passa di governo della città, con risultati che sono sotto gli occhi di tutti, Piccitto ci annuncia che forse partirà la differenziata. Ma stiamo scherzando? Adirittura, si vanta pure del fatto che grazie a lui la discarica chiuderà il 31 gennaio. E i progetti di ampliamento che erano previsti? Perché sono stati gettati al vento? E nel frattempo ha avuto pure il coraggio di defenestrare un assessore di Legambiente senza neppure farlo lavorare. I cittadini, nel contesto di questo bailamme politico, si sono resi conto soltanto di una cosa. E cioè che le tasse legate ai rifiuti, prima Tarsu, poi Tasi e ora Tari, sono aumentate, e parecchio, senza, tra l'altro, potere contare su un servizio all'altezza della situazione. L'unica cosa che Piccitto ha saputo fare è stata quella di elevare ad assessore il proprio esperto, già strapagato come tale, dopo che lo stesso era stato trombato alle elezioni europee del 2014. E' fin troppo evidente che il livello di credibilità politica del sindaco Piccitto è ridotto ai minimi termini. E' aberrante prendere atto che il futuro dei Cinque Stelle lo si gioca su qualcosa che già c'era. Piuttosto Piccitto mandi a casa lo scomodo Zanotto".

SAN GIACOMO

Arriva stasera la «Rassegna dei sapori»

Un tuffo nel territorio agreste ragusano. Per respirare aria salubre, degustare prodotti tradizionali e ascoltare buona musica. Tutto questo, e di più, è in grado di garantire la diciassettesima edizione della "Rassegna dei sapori dell'entroterra ibleo" in programma questa sera, a partire dalle 19,30, a San Giacomo Bellocozzo, nello spazio antistante la chiesa della Beata Maria Vergine di Lourdes con i festeggiamenti in corso. Oltre

alla degustazione di prodotti a chilometro zero, tipici della campagna iblea, dalla ricotta ai ceci, senza dimenticare la mostarda, i fichi d'india, i "mpanatigghi" e altro ancora, ci sarà l'opportunità di ascoltare buona musica, con il duo Musica e magia di Damiano Scollo. «La rassegna dei sapori - dice Mario Chiavola, portavoce del Tellesimo - è ormai una tradizione».



Gusto e tradizione alla Rassegna dei sapori

M. F.